



Allegato 3) alla Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n.14 dd. 28.12.2022
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Paolo Tabarelli de Fatis

COMUNITÀ DELLA VALLE DI CEMBRA

_____Provincia di Trento_____

NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO
2023-2025
Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali – T.U.E.L.). In particolare l'art. 151 del T.U.E.L. indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del T.U.E.L. e il principio 4/1 della programmazione allegato al D.Lgs. 118/2011 disciplina il D.U.P., in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (R.P.P.): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il D.U.P., costituendo l'unico documento di programmazione, sulla quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione, deve contenere tutte le scelte strategiche e operative dell'ente. Per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione. Il D.U.P. è suddiviso in due parti: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 4 della L.R. 1/93 e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente, prende a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della successiva manovra di bilancio. Il principio della programmazione 4/1 fornisce indicazioni generali sulla base delle quali il D.U.P. deve essere strutturato.

La presente nota integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2001 e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la nota integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

PRINCIPI DI BILANCIO

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.Lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici. Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- *Principio della annualità*: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.
- *Principio dell'unità*: la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.
- *Principio della universalità*: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico – finanziari del sistema di bilancio.
- *Principio della integrità*: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.
- *Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità*: ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.
- *Principio della significatività e rilevanza*: il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.

- *Principio della flessibilità:* è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi prevedibili e straordinari.
- *Principio della congruità:* verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.
- *Principio della prudenza:* rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.
- *Principio della coerenza:* assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente.
- *Principio della continuità e della costanza:* la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita.
- *Principio della comparabilità e verificabilità:* gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali.
- *Principio di neutralità o imparzialità:* la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.
- *Principio della pubblicità:* il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.
- *Principio dell'equilibrio di bilancio:* riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di

rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.

- *Principio della competenza finanziaria:* costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.
- *Principio della competenza economica:* è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.
- *Principio della prevalenza della sostanza sulla forma:* le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti.

I principi contabili applicati sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio;
- il principio concernente la contabilità finanziaria;
- il principio concernente la contabilità economico-patrimoniale;
- il principio concernente il bilancio consolidato.

Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO E LA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali. Il paragrafo 4.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato n. 4/1 al Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m.) lo elenca assieme al Documento Unico di programmazione, al Piano esecutivo di gestione, al piano degli indicatori di bilancio, etc..

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss. mm. definisce il bilancio di previsione finanziario come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il Bilancio di previsione finanziario è almeno triennale.

Il bilancio di previsione viene redatto, così come indicato dall'art. 11, comma 1 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., sulla base dello schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto medesimo.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio di Comunità è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli Allegati sono previsti dall'art. 11 comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del T.U.E.L. 267/2000 e ss.mm..

Gli Allegati previsti dal D.Lgs.118/2011 sono:

1. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
2. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
3. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
4. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
5. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
6. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
7. la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
8. la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del T.U.E.L. 267/2000 e s. m. sono:

1. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
2. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i

- tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
3. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
 4. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

LA NOTA INTEGRATIVA

Come premesso la Nota integrativa è un allegato al Bilancio di Previsione ed è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato 4/1 al D.lgs118/2011) e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

SEZIONE 1
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

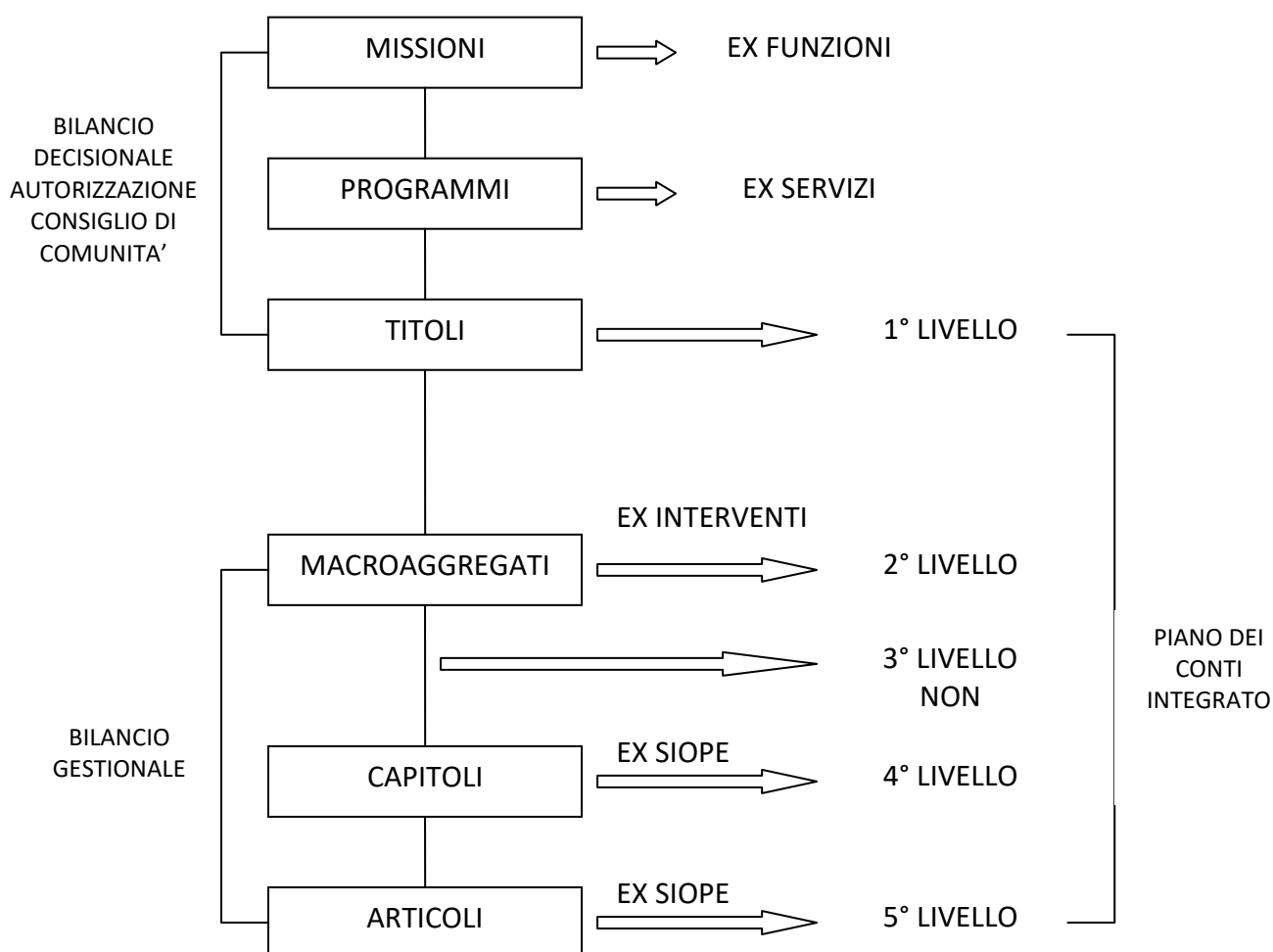
1. IL BILANCIO FINANZIARIO 2023-2025

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'art. 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati. Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Di seguito, con gli schemi, si provvede ad effettuare un raffronto tra i vecchi schemi di bilancio e i nuovi schemi di previsione ricompresi nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato, i quali presentano una diversa struttura per la parte relativa alla Spesa e all'Entrata rispetto al passato.

In particolare, nello schema sotto riportato, si evidenzia la struttura della **SPESA** del bilancio di previsione finanziario secondo le disposizioni D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato confrontato con i vecchi schemi di bilancio.

SPESA



Il prospetto mette in risalto i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale, ossia dello schema di bilancio che approva il Consiglio di Comunità e del bilancio gestionale parte spesa ovvero la classificazione a livello di piano esecutivo di gestione con il piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato è strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili delle amministrazioni, ai fini del monitoraggio nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni.

Le **SPESE** sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la “lettura” secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l’aggregazione.

A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in **missioni e programmi** (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

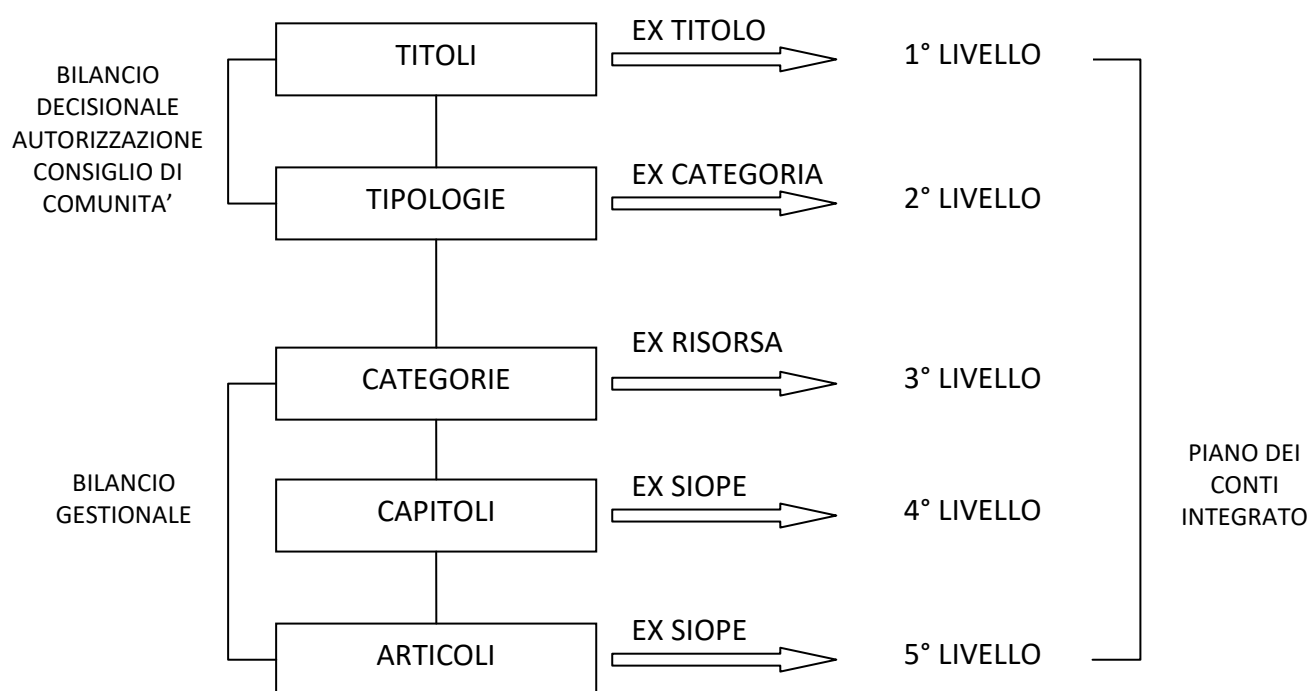
- le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi

istituzionali definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in **TITOLI** e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in **TITOLI**, **MACROAGGREGATI**, **CAPITOLI** ed eventualmente **ARTICOLI**.

L'unità di voto per la SPESA è il **PROGRAMMA**. Le spese sono suddivise inizialmente per missioni e programmi, in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli.

Nello schema di seguito riportato si evidenziano i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale e gestionale parte **ENTRATA** con il piano dei conti integrato dei nuovi schemi del bilancio armonizzato.



Pertanto ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le **ENTRATE** sono state aggregate in **TITOLI**, **TIPOLOGIE** e **CATEGORIE**, come di seguito specificato:

- *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo più sintetico, infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla **tipologia**.

Prospetto riepilogativo delle ENTRATE e delle SPESE, classificate in base ai TITOLI del Bilancio di previsione finanziario

ENTRATE	SPESE
AVANZO Di cui Fondo anticipazioni di liquidità	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E	
TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TITOLO I – Spese correnti TITOLO IV – Rimborso prestiti
TITOLO II – Trasferimenti correnti	
TITOLO III – Entrate extratributarie	
TITOLO IV – Entrate in conto capitale TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziaria TITOLO VI – Accensione di prestiti	TITOLO II – Spese in conto capitale TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie
TITOLO VII – Anticipazione di tesoreria	TITOLO V – Chiusura anticipazione tesoreria
TITOLO VIII – Entrate servizi per conto terzi e partite di giro	TITOLO VI – Spese per servizi conto terzi e partite di giro

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI
<p>Suddivisione per MACROAGGREGATI:</p> <p>1.1 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE</p> <p>1.2 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE</p> <p>1.3 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</p> <p>1.4 TRASFERIMENTI CORRENTI</p> <p>1.5 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI</p> <p>1.6 FONDI PEREQUATIVI</p> <p>1.7 INTERESSI PASSIVI</p> <p>1.8 ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE</p> <p>1.9 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE</p> <p>1.10 ALTRE SPESE CORRENTI</p>

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE
<p>Suddivisione per MACROAGGREGATI:</p> <p>2.1 TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE</p> <p>2.2 INVESTIMENTI FISSI LORDI</p> <p>2.3 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</p> <p>2.4 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</p> <p>2.5 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE</p> <p>3.1 ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</p> <p>3.2 CONCESSIONI CREDITI A BREVE TERMINE</p> <p>3.3 CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO – LUNGO TERMINE</p> <p>3.4 ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</p>

1.1 QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI COMPLESSIVE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2023-2025

TITOLI DELL'ENTRATA	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione			
<i>Di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>			
Fondo pluriennale vincolato			
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.			
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	4.831.679,40	4.458.000,00	4.429.000,00
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	800.820,60	721.000,00	721.000,00
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.161.500,00	2.862.000,00	2.611.000,00
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	863.000,00	863.000,00	863.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.857.000,00	9.104.000,00	8.824.000,00

TITOLI DELLA SPESA	2023	2024	2025
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
<i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</i>			
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	5.704.000,00	5.330.500,00	5.276.500,00
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	6.090.000,00	2.710.500,00	2.484.500,00
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI <i>-di cui Fondo anticipazioni liquidità</i>			
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	863.000,00	863.000,00	863.000,00

TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.857.000,00	9.104.000,00	8.824.000,00
--------------------------	---------------	--------------	--------------

2. DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali devono considerare nella costruzione del bilancio di previsione finanziario sono il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

2.1 PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	2023	2024	2025	SPESE	2023	2024	2025
UTILIZZO AVANZO	0,00	0,00	0,00	DISAVANZO O Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO							
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA, PEREQUATIVA				TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	5.704.000,00	5.330.500,00	5.276.500,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	4.831.679,40	4.458.000,00	4.429.000,00				
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	800.820,60	721.000,00	721.000,00				
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.161.500,00	2.862.000,00	2.611.000,00	TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	6.090.000,00	2.710.500,00	2.484.500,00
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE				TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTI			

DI ATTIVITA' FINANZIARIE				TO DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Totale entrate finali	11.794.000,00	8.041.000,00	7.761.000,00	Totale spese finali	11.794.000,00	8.041.000,00	7.761.000,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI				TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI <i>Di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	200.000,00	200.000,00	200.000,00	TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	863.000,00	863.000,00	863.000,00	TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	863.000,00	863.000,00	863.000,00
Totale titoli	12.857.000,00	9.104.000,00	8.824.000,00	Totale titoli	12.857.000,00	9.104.000,00	8.824.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.857.000,00	9.104.000,00	8.824.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.857.000,00	9.104.000,00	8.824.000,00

2.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.632.500,00	5.179.000,00	5.150.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.704.000,00	5.330.500,00	5.276.500,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		2.189,24	2.189,24	2.189,24
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		71.500,00	151.500,00	126.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	71.500,00	151.500,00	126.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)			
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.161.500,00	2.862.000,00	2.611.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	71.500,00	151.500,00	126.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.090.000,00	2.710.500,00	2.484.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-

2.4 EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2023 pari ad 1.000.000,00.

EQUILIBRIO DI CASSA
Di cui all'articolo 193 del D.Lgs 267/2000

ENTRATE	CASSA 2023	SPESE	CASSA 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.000.000,00		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
Fondo pluriennale vincolato	0,00		
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		Titolo 1 – Spese correnti	7.364.029,57
		Di cui fondo pluriennale vincolato	
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	7.043.684,29	Titolo 2 – Spese in conto capitale	14.030.074,67
		Di cui fondo pluriennale vincolato	
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.070.244,70	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	13.453.900,05		
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Totale entrate finali	21.567.829,04	Totale spese finali	21.394.104,24
Titolo 6 – Accensione prestiti		Titolo 4 – Rimborso prestiti	
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.010.894,29	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.015.966,59
Totale Titoli	22.778.723,33	Totale Titoli	22.610.070,83
Totale complessivo Entrate	23.778.723,33	Totale complessivo Spese	22.610.070,83
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.168.652,50		

3. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: “le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile”. L’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell’entrata ed il ciclo della spesa. Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l’esigibilità nell’anno, e il fondo pluriennale vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell’esigibilità.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) BILANCIO CORRENTE			
	2023	2024	2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI FINANZIATE CON F.P.V. IN ENTRATA	0,00	0,00	0,00
F.P.V. SPESE CORRENTI FINANZIATO CON F.P.V. IN ENTRATA	0,00	0,00	0,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) BILANCIO INVESTIMENTI			
	2023	2024	2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE INVESTIMENTO FINANZIATE CON F.P.V. IN ENTRATA	0,00	0,00	0,00
F.P.V. SPESE INVESTIMENTO FINANZIATO CON F.P.V. IN ENTRATA	0,00	0,00	0,00

4. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ. In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

4.1 METODOLOGIA DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Nel Bilancio di previsione 2023-2025, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, a titolo di "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", per importi pari a € 2.189,24 per ogni anno del triennio 2023-2025.

Si precisa che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie": diritti di segreteria sui contratti, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale, recuperi e rimborsi da enti pubblici.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni capitolo oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in c/ competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti riferiti ai Rendiconti 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 (esercizi in cui sono stati adottati i nuovi principi contabili). Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2023-2025 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per questi capitoli oggetto di svalutazione è stato scelto di iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità una percentuale pari al 100%.

Le entrate per le quali si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, utilizzando il Metodo A – media semplice sui totali - sono le seguenti:

- Titolo III – tipologia 100 – categoria 2 - capitolo 2450/1 “Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio – assistenziale (rilevante ai fini IVA)” (accantonamento al 100% per gli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025);
- Titolo III – tipologia 500 – categoria 2 - capitolo 2449/1 “Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semi residenziali nell’attività socio assistenziale” (accantonamento al 100% per gli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025);

In spesa gli accantonamenti effettuati risultano stanziati come di seguito specificato:

- capitolo 5910 “Fondo svalutazione crediti” (titolo 1, missione 20, macroaggregato 10)
 - Esercizio 2023 € 2.189,24.-
 - Esercizio 2024 € 2.189,24.-
 - Esercizio 2025 € 2.189,24.-

Per il triennio 2023-2025, il Fondo Crediti di dubbia esigibilità risulta quindi pari a € 2.189,24, per ogni anno.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

5. FONTI DI FINANZIAMENTO

Le entrate sono ripartite come segue:

- *titolo 1* - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;
- *titolo 2* - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- *titolo 3* - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;
- *titolo 4* - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;
- *titolo 5* - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;
- *titolo 6* - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;
- *titolo 7* - entrate provenienti dall'istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;
- *titolo 9* - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste per la programmazione 2023-2025.

DENOMINAZIONE	2023	2024	2025
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	4.831.679,40	4.458.000,00	4.429.000,00
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	800.820,60	721.000,00	721.000,00
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.161.500,00	2.862.000,00	2.611.000,00
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	863.000,00	863.000,00	863.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	12.857.000,00	9.104.000,00	8.824.000,00

5.1 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

Come detto le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

5.1.1 TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento ai soggetti eroganti.

TRASFERIMENTI CORRENTI	2023	2024	2025
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4.831.679,40	4.458.000,00	4.429.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.831.679,40	4.458.000,00	4.429.000,00

TIPOLOGIA 101 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Tipologia 1.01 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”, unica tra le tipologie presenti nel bilancio di previsione 2023-2025 della Comunità, comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

Per il prossimo triennio i **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali** sono previsti pari a € 0,00 sia per il 2023, che per il 2024 e 2025.

I **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali** sono quantificati in € 4.831.679,40 nel 2022, € 4.458.000,00 nel 2024 ed € 4.429.000,00 nel 2025.

Nello specifico € 4.457.579,40 nel 2023, € 4.128.300,00 nel 2024 ed € 4.128.300,00 nel 2025 fanno riferimento ai trasferimenti riconosciuti alla Comunità dalla Provincia Autonoma di Trento.

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia..

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	2023	2024	2025
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti l'attività istituzionale – L.P. 7/1977 e ss.mm.	944.000,00	874.000,00	874.000,00
Assegnazione da finanza locale: Fondo Sanifonds	4.600,00	4.600,00	4.600,00
Finanziamento della Provincia per Rete delle riserve	180.000,00	100.000,00	100.000,00
Finanziamento della Provincia per la gestione associata del servizio asilo nido	570.000,00	570.000,00	570.000,00
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti le attività socio-assistenziali	2.283.200,00	2.283.200,00	2.283.200,00
Finanziamento della Provincia per interventi 19	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Finanziamento della Provincia per Spazio Argento	73.700,00	73.700,00	73.700,00
Finanziamento della Provincia per benessere familiare	4.800,00	4.800,00	4.800,00
Finanziamento della Provincia per certificazione Family Audit	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Finanziamento della Provincia per la Cultura e il Piano Giovani di Zona	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Finanziamento della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per l'integrazione del canone di locazione L.P. 15/2005	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Finanziamento della Provincia per Servizio trasporto	51.000,00	51.000,00	51.000,00
Trasferimenti dalla Provincia per “ Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione”	6.697,40	0,00	0,00
Trasferimento dalla Provincia per “Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali”	8.557,00	0,00	0,00
Trasferimento dalla Provincia per “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”	164.025,00	0,00	0,00

TOTALE	4.457.579,40	4.128.300,00	4.128.300,00
--------	--------------	--------------	--------------

Secondo quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, per le Comunità il budget relativo all'anno 2023 ammonta a complessivi euro 129.453.358,00 così ripartiti:

- euro 24.555.375,00 – Fondo per attività istituzionali, che comprende anche la quota da destinare al rimborso degli importi che le Comunità versano a Sanifonds e il trasferimento a copertura degli oneri relativi al rinnovo contrattuale;
- euro 93.097.983,00 – Fondo socio-assistenziale, dei quali 2.138.500,00 relativi all'attività "Spazio Argento";
- euro 11.800.000,00 – Fondo per il diritto allo studio.

Nel corso del 2023 si procederà all'individuazione, in accordo con i settori provinciali interessati, di nuovi criteri di finanziamento che tengano conto sia delle effettive necessità finanziarie che, eventualmente, del ruolo che le stesse assumeranno.

Le parti concordano di individuare nell'ambito degli attuali strumenti di finanza locale, modalità e criteri finalizzati ad utilizzare la quota libera degli avanzi di amministrazione delle Comunità per finanziare interventi dei Comuni dei rispettivi territori e in accordo con gli stessi.

Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato, nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 è stato indicato lo stanziamento di € 7.910.000,00 previsto per tutte le Comunità.

Per quanto riguarda i trasferimenti dai Comuni e da altri Enti pubblici in generale, si evidenziano di seguito i principali:

- **Trasferimenti da parte dei Comuni:**
 - € 90.000,00 per la Rete delle riserve per ciascuno degli anni del bilancio pluriennale;
 - € 11.000,00 per il Piano Giovani di zona per ciascuno degli anni del bilancio pluriennale;
 - € 19.700,00 per finanziamento Borsa di studio della Valle di Cembra e dell'Istituto comprensivo di Cembra per ciascuno degli anni del bilancio pluriennale;
 - € 8.000,00 per progetto di videosorveglianza per ciascuno degli anni del bilancio 2023-2025;
 - € 90.000,00 per il servizio associato di asilo nido per ciascuno degli anni del bilancio 2023-2025;
 - € 4.000,00 per progetto Benessere familiare per ciascuno degli anni del bilancio 2023-2025.
- **Trasferimenti da parte del BIM** per la Rete delle riserve per € 100.000,00 nel 2023, per € 62.000,00 nel 2024 e per € 33.000,00 nel 2025.

Si rilevano infine il trasferimento da parte dell'Azienda Sanitaria di: € 51.400,00, per gli anni 2023, 2024 e 2025, per progetti a carattere socioassistenziale.

5.1.2 TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

Per il prossimo triennio le entrate extratributarie sono previste pari a € 800.820,60 nel 2023, € 721.000,00 nel 2024 ed € 721.000,00 nel 2025.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2023	2024	2025
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	559.620,60,00	560.000,00	560.000,00
PROVENTI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITA' E ILLECITI	0,00	0,00	0,00
INTERESSI ATTIVI	0,00	0,00	0,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00	0,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	241.200,00	161.000,00	161.000,00
TOTALE	800.820,60	721.000,00	721.000,00

TIPOLOGIA 100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	2023	2024	2025
Diritti di segreteria sui contratti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributo Comuni per gestione ordinaria acquedotto	69.000,00	69.000,00	69.000,00
Proventi energia elettrica	54.500,00	54.500,00	54.500,00
Proventi da utenti per servizio associato asilo nido	290.000,00	290.000,00	290.000,00
Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Concorsi e rimborsi per attività di carattere sociale (rilevante ai fini IVA)	1.120,60	1.500,00	1.500,00
Concorsi e rimborsi inerenti altri servizi generali	60.000,00	60.000,00	60.000,00
TOTALE	559.620,60	560.000,00	560.000,00

Con deliberazione del Consiglio della Comunità della Valle di Cembra n. 2 di data 19.02.2018 è stata istituita e determinata la tariffa minima e intera da applicare alle famiglie utenti del servizio di nido d'infanzia intercomunale della Valle di Cembra con decorrenza 1° settembre 2018 e tuttora in vigore. Le tariffe sono state aggiornate per l'anno educativo 2023-2024 con un incremento di circa il 7% (Decreto del Presidente n. 58 del 14 dicembre 2022).

Diversamente, la compartecipazione degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali è determinata in termini economici da normative e disposizioni provinciali. Infine sono state definite le tariffe per l'accesso alla ristorazione scolastica da parte degli alunni delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione, con età non superiore ai 20 anni:

- con decreto del Commissario della Comunità n. 223 del 24 dicembre 2021 per l'anno scolastico 2022-2023;
- con decreto del Presidente n. 49 del 5 dicembre 2022 per l'anno scolastico 2023-2024

TIPOLOGIA 200 – PROVENTI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITA' E ILLECITI

La fattispecie non ricorre.

TIPOLOGIA 300 – INTERESSI ATTIVI

La fattispecie non ricorre.

TIPOLOGIA 400 – ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE

La fattispecie non ricorre.

TIPOLOGIA 500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	2023	2024	2025
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale dell'Ufficio Tecnico	6.500,00		
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del Servizio Socio assistenziale	73.700,00		
Concorsi e rimborsi nell'ambito della cultura	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Recuperi e rimborsi da enti pubblici relativi agli oneri sostenuti per interventi semiresidenziali nel servizio socio assistenziale	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semi residenziali nel settore socio assistenziale	135.000,00	135.000,00	135.000,00
Concorsi e rimborsi vari nell'ambito della gestione dei servizi socio assistenziali	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Rimborso Iva per gestione acquedotto intercomunale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	241.200,00	161.000,00	161.000,00

5.2 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE

5.2.1 TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2023	2024	2025
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	6.161.500,00	2.862.000,00	2.611.000,00
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.161.500,00	2.862.000,00	2.611.000,00

Per il prossimo triennio le entrate in conto capitale sono previste pari a 6.161.500,00 nel 2023, € 2.862.000 nel 2024 ed € 2.611.000,00 nel 2025.

TIPOLOGIA 100 – TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

La fattispecie non ricorre.

TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2023	2024	2025
Trasferimento per sovraccanoni elettrici – lettera A	114.000,00	114.000,00	114.000,00
Trasferimento per sovraccanoni elettrici – lettera E	105.000,00	65.000,00	40.000,00
Assegnazione fondi da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Assegnazione fondi da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto capitale per interventi straordinari	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Assegnazione da parte della Provincia per contributi a giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa L.P. 1/2014, art. 54, comma 3	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Assegnazione fondi da parte della Provincia in materia di edilizia abitativa in conto interessi per acquisto costruzione e risparmio casa	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Assegnazione provinciale art. n. 2 della L.P. n. 9 del 15/05/2013 – contributi in conto capitale per acquisto e costruzione edifici	90.000,00	26.000,00	0,00
Trasferimento provinciale Fondo strategico seconda classe	1.912.138,00	0,00	0,00
Trasferimento provinciale per Progetto per L'Avisio - Ciclovia	3.300.000,00	2.500.000,00	2.300.000,00
Entrate dai Comuni per Fondo strategico seconda classe	190.655,00	0,00	0,00
Entrate dai Comuni per compartecipazione lavori Il lotto acquedotto intercomunale	292.707,00	0,00	0,00
Entrate dai Comuni in conto capitale per acquedotto intercomunale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	6.161.500,00	2.862.000,00	2.611.000,00

Tra le entrate in conto capitale vi sono, oltre i canoni aggiuntivi A.P.E. art. 1 bis comma 15 quater lettera a) L.P. 4/1998, il cui importo è stato stimato in € 219.000,00 per il 2023, € 179.000,00 per il 2024 e € 154.000,00 per il 2025, i contributi in conto capitale ed in conto interessi gestiti dal Servizio Edilizia Abitativa, il trasferimento provinciale e l'entrata dai Comuni per la parte del Fondo Strategico di seconda classe non ancora accertata, il trasferimento provinciale legato al Progetto Avisio.

TIPOLOGIA 300 – ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

La fattispecie non ricorre.

TIPOLOGIA 400 – ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

La fattispecie non ricorre.

5.2.2 TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Nel prossimo triennio non si prevedono alienazioni di attività finanziarie.

5.2.3 TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere all'accensione di mutui per finanziare spese di investimento.

6. TITOLO 7 – ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

L'art. 49 della L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 ha recepito l'art. 222 del T.U.E.L. che al comma 1 prevede: "Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli di entrata del bilancio".

Tale posta è prevista per sopperire alle momentanee deficienze di cassa, deficienze peraltro maggiormente acute in relazione ai problemi di liquidità della P.A.T., maggiore erogatrice di risorse. È iscritta sia in entrata che in uscita e quindi l'effetto sul bilancio complessivo è neutro, fino al momento della sua effettiva utilizzazione.

Per gli anni 2023-2025 l'importo dell'anticipazione previsto a bilancio risulta pari a € 200.000,00 e quindi al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

7. TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente.

TIPOLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

TIPOLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	2023	2024	2025
Ritenute previdenziali e assistenziali	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Ritenute su lavoro dipendente	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Ritenute su lavoro autonomo	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Ritenute 4% su contributi pubblici	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Altre ritenute al personale per conto di terzi	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Servizio Economato	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Trattenuta per split payment istituzionale	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Trattenuta per split payment commerciale	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE	783.000,00	783.000,00	783.000,00

TIPOLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI

TIPOLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI	2023	2024	2025
Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Rimborso per acquisto di servizi per conto terzi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	80.000,00	80.000,00	80.000,00

8. FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA

Il Fondo pluriennale vincolato è essenziale per garantire l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e conseguentemente del criterio dell'esigibilità.

Si tratta di un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Tale fondo è vincolato, in quanto finalizzato al sostenimento di determinate tipologie di spesa specificatamente individuate, e pluriennale, in quanto destinato a garantire il raccordo tra più esercizi e a essere gestito in un arco temporale più esteso dell'esercizio annuale. Tale fondo trova appostamento contabile tanto in entrata quanto in spesa. Nell'ambito dell'entrata in relazione alle risorse – accertate negli esercizi precedenti – che finanziano spese correlate che maturano la condizione di esigibilità tanto nell'esercizio corrente quanto negli esercizi successivi.

Nel bilancio di previsione non è stato movimentato il Fondo pluriennale vincolato né di parte corrente né di parte in conto capitale. Con la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario di fine anno si provvederà alla verifica dell'esigibilità della spesa di alcune poste, andando ad individuare le risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

SEZIONE 3
ANALISI DELLE SPESE

9. ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel P.E.G..

I titoli della spesa sono i seguenti:

- *titolo 1 – Spese correnti*: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.;
- *titolo 2 – Spese in conto capitale*: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;
- *titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie*: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;
- *titolo 4 – Spese per rimborso prestiti*: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;
- *titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- *titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro*: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del T.U.E.L..

TITOLI DELLA SPESA	2023	2024	2025
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
<i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</i>			
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	5.704.000,00	5.330.500,00	5.276.500,00
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	6.090.000,00	2.710.500,00	2.484.500,00
TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI	0		
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	863.000,00	863.000,00	863.000,00
TOTALE	12.857.000,00	9.104.000,00	8.824.000,00

9.1 ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

9.1.1 TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

L'ammontare di dette spese è pari a € 5.704.000,00 per il 2023, € 5.330.500,00 nel 2024 ed € 5.276.500,00 nel 2025.

SPESA CORRENTE	2023	2024	2025
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.195.700,00	1.145.500,00	1.145.500,00
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	84.500,00	84.500,00	84.500,00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3.594.579,40	3.316.550,00	3.276.550,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	636.000,00	616.000,00	616.000,00
INTERESSI PASSIVI	0,00	0,00	0,00
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	124.000,00	99.000,00	85.000,00
ALTRE SPESE CORRENTI	69.220,60	68.950,00	68.950,00
TOTALE	5.704.000,00	5.330.500,00	5.276.500,00

La composizione della spesa corrente 2022 è rappresentata nella tabella successiva:

SPESA CORRENTE	2023	% SUL TOTALE
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.195.700,00	20,96%

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	84.500,00	1,48%
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3.594.579,40	63,02%
TRASFERIMENTI CORRENTI	636.000,00	11,15%
INTERESSI PASSIVI	0,00	0,00
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	124.000,00	2,17%
ALTRE SPESE CORRENTI	69.220,60	1,21%
TOTALE	5.704.000,00	100,00%

Macroaggregato 1 – Redditi di lavoro dipendente. Comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente.

Comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi.

È la voce più rilevante delle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti.

Comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore di Amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate.

L'importo ricomprende i rimborsi del personale in comando da altri Enti (n. 2 dipendenti) e per il la convenzione di segreteria con il Comune di Altavalle.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti.

Comprende il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi e le spese di soccombenza.

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese correnti sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

SPESA CORRENTE	2023	2024	2025
01 01 – ORGANI ISTITUZIONALI	100.500,00	95.650,00	95.650,00
01 02 – SEGRETERIA GENERALE	318.700,00	307.000,00	307.000,00
01 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	144.500,00	138.000,00	138.000,00
01 06 – UFFICIO TECNICO	225.300,00	205.800,00	205.800,00

01 10 – RISORSE UMANE	0,00	0,00	0,00
01 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI	128.000,00	126.000,00	126.000,00
04 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL’ISTRUZIONE	0,00	0,00	0,00
04 07 – DIRITTO ALLO STUDIO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
05 02 – ATTIVITA’ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	56.500,00	56.500,00	56.500,00
06 02 – GIOVANI	70.000,00	70.000,00	70.000,00
07 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	0,00	0,00	0,00
08 02 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0,00	0,00	0,00
09-2 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	355.000,00	317.000,00	263.000,00
09 – 4 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	63.500,00	63.500,00	63.500,00
10 -02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	111.000,00	111.000,00	111.000,00
12 01 – INTERVENTI PER L’INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	1.108.300,00	1.105.800,00	1.105.800,00
12 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITA’	1.515.525,00	1.351.500,00	1.351.500,00
12 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI	833.397,40	730.800,00	730.800,00
12 04 – INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	77.000,00	77.000,00	77.000,00
12 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	12.800,00	12.800,00	12.800,00
12 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	80.000,00	80.000,00	80.000,00
12 07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	462.000,00	440.172,40	440.172,40
20 01 – FONDO DI RISERVA	19.788,36	19.788,36	19.788,36
20 03 – ALTRI FONDI	2.189,24	2.189,24	2.189,24
TOTALE	5.704.000,00	5.330.500,00	5.276.500,00

9.2 ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di spesa relative alle spese di parte capitale ammontano complessivamente ad € 6.090.000,00 nel 2023, € 2.710.500,00 nel 2024 ed € 2.484.500,00 nel 2025.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

SPESA IN CONTO CAPITALE	2023	2024	2025
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	5.893.000,00	2.577.500,00	2.377.500,00
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	197.000,00	133.000,00	107.000,00
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.090.000,00	2.710.500,00	2.484.500,00

Si procede all'analisi dei singoli macroaggregati nel triennio.

Il **MACROAGGREGATO 2 “INVESTIMENTI FISSI LORDI”**, pari a € 5.893.000,00 nel 2023, € 2.577.500,00 nel 2024 e € 2.377.500,00 nel 2025, si suddivide nelle seguenti voci:

2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	2023	2024	2025
Opere “Rete delle riserve”	120.000,00		
Manutenzione straordinaria acquedotto intercomunale della Valle di Cembra	2.250.000,00	50.000,00	50.000,00
Realizzazione "Ciclovía"	3.300.000,00	2.500.000,00	2.300.000,00
Opera delle Via dell'uva	195.500,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria RSA di Lisignago	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Progetto candidatura riconoscimento GIAHS (Globally Importance Agricultural Heritage Systems) “Val di Cembra”	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Spese per l’acquisto di mobili e arredi – sede	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Spese per l’acquisto di hardware – sede	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Spese per l’acquisto di macchine d’ufficio –sede	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Acquisto software	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE	5.893.000,00	2.577.500,00	2.377.500,00

Le previsioni di spesa relative al **MACROAGGREGATO 3 “CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI”** sono pari a € 197.000,00 nel 2023, € 133.000,00 nel 2024 ed € 107.000,00 nel 2025.

3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2023	2024	2025
Contributi in conto interessi per risanamenti, acquisti/risanamenti	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Contributi in conto interessi per acquisto e costruzione e risparmio casa	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Contributi in conto capitale per interventi in materia di edilizia abitativa in conto capitale per interventi straordinari	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributi in conto capitale per acquisto e costruzione edifici – art. n. 2 della L.P. 15/05/2013, n. 9	90.000,00	26.000,00	0,00
L.P. 1/2014, art. 54, comma 3 – contributi giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE	197.000,00	133.000,00	107.000,00

9.3 LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO 2023	FONTI DI FINANZIAMENTO				
DETTAGLIO SPESE IN CONTO CAPITALE	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	COMUNI DEL TERRITORIO	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	RISORSE PROPRIE DELL'ENTE	TOTALE

Opere "Rete delle riserve"	30.000,00	0,00	60.000,00	30.000,00	120.000,00
Manutenzione straordinaria acquedotto intercomunale della Valle di Cembra	1.716.638,00	440.655,00	92.707,00	0,00	2.250.000,00
Realizzazione "Ciclovía"	3.300.000,00	0,00	0,00	0,00	3.300.000,00
Opera delle Via dell'uva	195.500,00	0,00	0,00	0,00	195.500,00
Manutenzione straordinaria RSA di Lisignago	0,00	0,00	0,00	7.500,00	7.500,00
Spese per l'acquisto di mobili e arredi – sede	0,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00
Spese per l'acquisto di hardware – sede	0,00	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00
Spese per l'acquisto di macchine d'ufficio –sede	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00
Acquisto software	0,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00
Progetto candidatura riconoscimento GIAHS (Globally Importance Agricultural Heritage Systems) "Val di Cembra	0,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00
Contributi in conto interessi per risanamenti, acquisti/risanamenti	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
Contributi in conto interessi per acquisto e costruzione e risparmio casa	45.000,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00
Contributi in conto capitale per interventi in materia di edilizia abitativa in conto capitale per interventi straordinari	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
Contributi in conto capitale per acquisto e costruzione edifici – art. n. 2 della L.P. 15/05/2013, n. 9	90.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00
L.P. 1/2014, art. 54, comma 3 – contributi giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
TOTALE	5.439.138,00	440.655,00	152.707,00	57.500,00	6.090.000,00

ESERCIZIO 2024	FONTI DI FINANZIAMENTO				
DETTAGLIO SPESE IN CONTO CAPITALE	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	COMUNI DEL TERRITORIO	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	RISORSE PROPRIE DELL'ENTE	TOTALE
Manutenzione straordinaria acquedotto intercomunale della Valle di Cembra	0,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Realizzazione "Ciclovía"	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00
Manutenzione straordinaria RSA di	0,00	0,00	0,00	7.500,00	7.500,00

Lisignago					
Progetto candidatura riconoscimento GIAHS (Globally Importance Agricultural Heritage Systems) "Val di Cembra	0,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00
Spese per l'acquisto di mobili e arredi – sede	0,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00
Spese per l'acquisto di hardware – sede	0,00	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00
Spese per l'acquisto di macchine d'ufficio – sede	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00
Acquisto software	0,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00
Contributi in conto interessi per risanamenti, acquisti/risanamenti	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
Contributi in conto interessi per acquisto e costruzione e risparmio casa	45.000,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00
Contributi in conto capitale per interventi in materia di edilizia abitativa in conto capitale per interventi straordinari	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
Contributi in conto capitale per acquisto e costruzione edifici – art. n. 2 della L.P. 15/05/2013, n. 9	26.000,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00
L.P. 1/2014, art. 54, comma 3 – contributi giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
TOTALE	2.633.000,00	50.000,00	0,00	27.500,00	2.710.500,00

ESERCIZIO 2025	FONTI DI FINANZIAMENTO				
DETTAGLIO SPESE IN CONTO CAPITALE	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	COMUNI DEL TERRITORIO	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	RISORSE PROPRIE DELL'ENTE	TOTALE
Manutenzione straordinaria acquedotto intercomunale della Valle di Cembra	0,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Realizzazione "Ciclovia"	2.300.000,00	0,00	0,00	0,00	2.300.000,00
Manutenzione straordinaria RSA di Lisignago	0,00	0,00	0,00	7.500,00	7.500,00
Progetto candidatura riconoscimento GIAHS (Globally Importance Agricultural Heritage Systems) "Val di	0,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00

Cembra					
Spese per l'acquisto di mobili e arredi – sede	0,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00
Spese per l'acquisto di hardware – sede	0,00	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00
Spese per l'acquisto di macchine d'ufficio – sede	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00
Acquisto software	0,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00
Contributi in conto interessi per risanamenti, acquisti/risanamenti	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
Contributi in conto interessi per acquisto e costruzione e risparmio casa	45.000,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00
Contributi in conto capitale per interventi in materia di edilizia abitativa in conto capitale per interventi straordinari	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
Contributi in conto capitale per acquisto e costruzione edifici – art. n. 2 della L.P. 15/05/2013, n. 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L.P. 1/2014, art. 54, comma 3 – contributi giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
TOTALE	2.407.000,00	50.000,00	0,00	27.500,00	2.484.500,00

10. CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Va letto insieme al Titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, cui si rinvia.

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	2023	2024	2025
RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE	200.000,00	200.000,00	200.000,00

11. USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

Va letto insieme al Titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2023	2024	2025
USCITE PER PARTITE DI GIRO	793.000,00	793.000,00	793.000,00
USCITE PER CONTO TERZI	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE	863.000,00	863.000,00	863.000,00

SEZIONE 4

ANALISI DEL BILANCIO

12. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che, secondo quanto previsto dall'art. 25, comma 1, lettera b), della Legge 31 dicembre 2009 n. 196, le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata o una spesa che è presente con continuità per almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Occorre includere tra le entrate o le spese "non ricorrenti" anche quelle presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nell'ultimo quinquennio. Oltre alla Legge 196/2009, tra le fonti normative che si sono occupate di questo argomento troviamo l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011, il quale indica al punto 1, lettera g), la distinzione tra entrata e spesa ricorrente e non ricorrente; il successivo punto 5 dell'allegato 7 elenca quali sono "in ogni caso" le tipologie di entrate e di spese da considerarsi "non ricorrenti".

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

I prospetti che seguono presentano il quadro delle entrate e delle spese non ricorrenti, secondo la codifica indicata nell'allegato 7 al D.Lgs 118/2011.

TITOLI DELL'ENTRATA	2023	2024	2025
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTR. E PEREQ.			
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	4.831.679,40	4.458.000,00	4.429.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	230.679,40	45.000,00	45.000,00
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	800.820,60	721.000,00	721.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.161.500,00	2.862.000,00	2.611.000,00

DI CUI NON RICORRENTI	5.745.500,00	2.550.000,00	2.350.000,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
DI CUI NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	200.000,00	200.000,00	200.000,00
DI CUI NON RICORRENTI	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	863.000,00	863.000,00	863.000,00
DI CUI NON RICORRENTI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	12.857.000,00	9.104.000,00	8.824.000,00
TOTALE DI CUI NON RICORRENTI	6.181.179,40	2.800.000,00	2.600.000,00

ENTRATE UNA TANTUM – NON RICORRENTI											
CODIFICA BILANCIO							CAP.	OGGETTO	2023	2024	2025
		2	1	1	2	11	2200	Concorso finanziario dell’A.P.S.P. per progetti sociali	45.000,00	45.000,00	45.000,00
		2	1	1	2	11	2200	Concorso finanziario dell’A.P.S.P. sul tema della demenza	6.400,00	0,00	0,00
		2	1	1	2	1	6010	Trasferimenti dalla Provincia per “Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione”	6.697,40	0,00	0,00
		2	1	1	2	1	6020	Trasferimento dalla Provincia per “Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali”	8.557,00	0,00	0,00
		2	1	1	2	1	6030	Trasferimento dalla Provincia per “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”	164.025,00	0,00	0,00
		4	2	1	2	1	1410	Trasferimento provinciale Fondo strategico seconda classe	1.912.138,00	0,00	0,00
		4	2	1	2	1	1420	Trasferimento provinciale per Progetto per l’Avisio - Ciclovía	3.300.000,00	2.500.000,00	2.300.000,00
		4	2	1	2	3	2480	Entrate dai Comuni in conto capitale per acquedotto intercomunale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		4	2	1	2	3	2482	Entrate dai Comuni per	292.707,00	0,00	0,00

								compartecipazione lavori Il lotto acquedotto intercomunale			
		4	2	1	2	3	1491	Entrata dai Comuni per Fondo strategico seconda classe	190.655,00	0,00	0,00
		7	1	1	1	1	4210	Assunzioni anticipazioni di cassa per far fronte a temporanee deficienze nella giacenza di tesoreria	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		9	1	99	1	1	8	Entrate per spese non andate a buon fine	5.000,00	5.000,00	5.000,00
									6.181.179,40	2.800.000,00	2.600.000,00

TITOLI DELLA SPESA	2023	2024	2025
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	5.704.000,00	5.330.500,00	5.276.500,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	422.157,00	105.977,60	91.977,60
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	6.090.000,00	2.710.500,00	2.484.500,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	5.893.000,00	2.577.500,00	2.377.500,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI			
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	200.000,00	200.000,00	200.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	863.000,00	863.000,00	863.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	12.857.000,00	9.104.000,00	8.824.000,00
TOTALE DI CUI NON RICORRENTI	6.520.157,00	2.888.477,60	2.674.477,60

SPESE UNA TANTUM – NON RICORRENTI											
CODIFICA BILANCIO							CAP.	OGGETTO	2023	2024	2025
1	6	1	9	1	1	1	1222/64	Rimborso personale in convenzione	6.500,00	0,00	0,00
1	11	2	2	1	3	0	1580/10	Spese per acquisto mobili e arredi	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1	11	2	2	1	7	0	1580/20	Spese per acquisto strumenti informatici	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1	11	2	2	1	6	0	1580/30	Spese per acquisto macchine d'ufficio	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1	11	2	2	3	2	2	1580/40	Acquisto di software	3.000,00	3.000,00	3.000,00
5	2	1	4	4	1	1	2280/10	Trasferimenti riferiti alla cultura -	15.000,00	15.000,00	15.000,00

								Associazioni			
5	2	1	4	2	2	3	2280/20	Trasferimenti riferiti alla cultura - Comuni e antri enti pubblici	35.000,00	35.000,00	35.000,00
5	2	1	4	3	99	999	2280/30	Trasferimenti riferiti alla cultura - Imprese	1.500,00	1.500,00	1.500,00
9	2	1	9	1	1	1	5360/20	Rete delle riserve Coordinamento – Spesa per supporto organizzativo	26.000,00	14.000,00	0,00
9	2	1	4	2	5	999	5363	Bando per la concessione di contributi per interventi di recupero dei castagneti estensivi	30.000,00	10.000,00	10.000,00
9	2	1	3	2	99	999	5451	Interventi riferiti alla tutela , valorizzazione e recupero ambientale	10.000,00	0,00	0,00
9	2	2	2	3	99	1	5354	Predisposizione studio per iscrizione al registro nazionale del paesaggio rurale	4.000,00	4.000,00	4.000,00
9	2	2	2	3	5	1	5536	Rete delle riserve – Azioni concrete	120.000,00	0,00	0,00
9	4	2	2	3	6	0	5382	Manutenzione straordinaria acquedotto intercomunale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
9	4	2	2	3	6	0	5383	Lavori per secondo intervento di manutenzione straordinaria acquedotto intercomunale	2.100.000,00	0,00	0,00
9	4	2	2	3	5	1	5396	Incarichi progetto acquedotto	100.000,00	0,00	0,00
10	5	2	2	1	9	12	5380	Realizzazione percorso “Dell’uva”	195.500,00	0,00	0,00
10	5	2	2	3	5	2	5398	Incarichi professionali per progettazione pista ciclabile	300.000,00	300.000,00	100.000,00
10	5	2	2	1	9	12	5410	Progetto per l’Avisio – Realizzazione Ciclovía	3.000.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
12	2	1	4	2	5	999	3135/20	Trasferimenti riferiti al progetto cohousing in ambito psichiatrico	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12	2	1	4	4	1	1	3200/30	Altri trasferimenti per organizzazione iniziative di carattere culturale	3.500,00	3.500,00	3.500,00
12	2	1	3	2	15	0	6030	Interventi per “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”	164.025,00	0,00	0,00
12	3	1	3	2	2	5	3141	Acquisti di servizi per Progetto Alzheimer	7.000,00	0,00	0,00
12	3	1	3	1	2	0	3142	Acquisti di beni per Progetto Alzheimer	1.200,00	0,00	0,00
12	3	1	3	2	9	8	3150	Acquisto servizi per	73.700,00	0,00	0,00

								Spazio Argento			
12	3	1	3	2	15	9	6030	Interventi per "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione"	6.697,40	0,00	0,00
12	3	2	2	1	9	999	5399	Spese in conto capitale per RSA Lisignago	7.500,00	7.500,00	7.500,00
12	7	1	9	1	1	1	3201/64	Rimborso personale in convenzione	6.500,00	0,00	0,00
12	7	1	3	2	10	0	6020	Interventi per "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali"	8.557,00	0,00	0,00
20	2	1	10	1			5700-5750	Fondi e accantonamenti	21.977,60	21.977,60	21.977,60
60	1	5	1	1	1	1	5920	Rimborso per anticipazioni di cassa	200.000,00	200.000,00	200.000,00
99	1	7	1	99	1	1	9	Spese non andate a buon fine	5.000,00	5.000,00	5.000,00
									6.520.157,00	2.888.477,60	2.674.477,60

13. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 è stato approvato con Decreto del Commissario n. 77 dd. 22.06.2022 e ammonta complessivamente ad 1.533.970,05, di cui € 325.262,01 sono stati accantonati (€ 5.965,63 per il Fondo Crediti dubbi esigibilità e € 319.296,38 per il Fondo T.F.R.), € 119.537,02 sono stati vincolati (€74.127,14 per Funzioni fondamentali ex art. 106 DL 34/2020, €15.168,15 per il Piano giovani di zona, € 22.156,55 di Fondo pianificazione socioeconomica, € 3.734,75 per la gestione dell'asilo nido, € 4.350,43 di Fondi per ristrutturazioni mense scolastiche) € 19.963,67 alle spese per investimenti.

14. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2022

1	Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022	
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	1.533.970,05
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	2.749.703,36
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	11.007.334,60
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	13.925.381,94
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0
-	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	1.365.626,07
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	100.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	200.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	0

+	Incremento dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	0
+	Riduzione dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	0
-	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	0
	Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022	1.265.626,07
2	Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022	
	Parte accantonata	305.965,63
	Parte vincolata	0
	Parte destinata agli investimenti	0
	Totale parte disponibile	959.660,44
3	Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00

Al Bilancio di previsione 2022 non risulta applicata quota dell'avanzo di amministrazione.

15. PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (T.U.E.L.).

Ricordiamo che l'art. 242, comma 1, del T.U.E.L., dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione è decorsa dal 2019, sono stati utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018. Il Decreto del Ministero dell'Interno del 5 agosto 2022 ha aggiornato il Piano degli indicatori e le modifiche decorrono dal rendiconto 2022 e dal bilancio di previsione 2023-2025. Tali indicatori sono stati utilizzati per il bilancio di previsione 2023/2025 della Comunità della Valle di Cembra..

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "*Bdap*" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è

necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti ed in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Per la Comunità della Valle di Cembra la situazione è la seguente:

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 60%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%		SI ¹
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%		NO

¹ La Comunità della Valle di Cembra non ha entrate tributarie che quindi non possono essere considerate nel calcolo suddetto.

SEZIONE 5

ORGANISMI PARTECIPATI E ALTRE INFORMAZIONI

16. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'Organo esecutivo della Comunità con proprio provvedimento n. 58 del 30/03/2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

Con successivo provvedimento n. 69 del 23/05/2016 il Comitato Esecutivo ha approvato la relazione sui risultati conseguiti a seguito del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

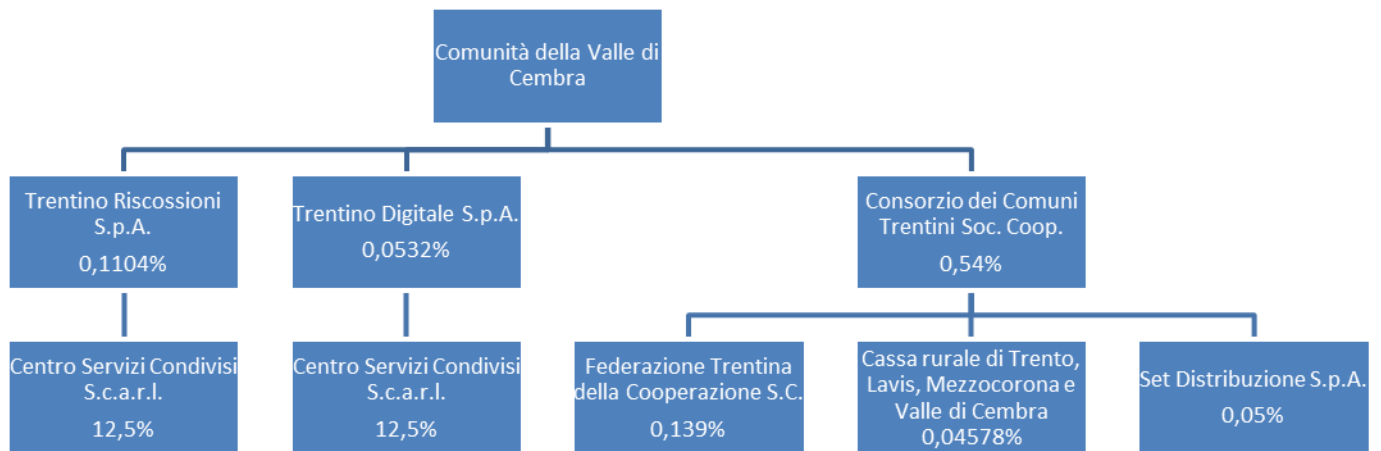
La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) successivamente modificato dal D.Lgs. 16.6.2017 n. 100 e dalla successiva L.p. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 18 dd. 18.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

Il Commissario della Comunità della Valle di Cembra Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 225 del 29.12.2021 ha approvato la ricognizione ordinaria delle proprie partecipazioni societarie al 31 dicembre 2020, confermando il mantenimento delle stesse.

Con deliberazione n. 5 del 19 settembre 2022 il Consiglio di Comunità ha aderito a Trentino Trasporti Spa, società di sistema per lo svolgimento dei servizi pubblici di trasporto nella provincia di Trento, approvando lo schema di convenzione per la Governance di Trentino Trasporti Spa e acquisendo a titolo gratuito n. 1104 azioni del valore di un Euro cadauna.

Con riferimento all'ente, si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società partecipate direttamente dalla Comunità e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati alla data del 31.12.2021.



Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE / PARTIVA IVA PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	0,1104%	Mantenimento senza interventi	Conformemente alle direttive imposte dalla Provincia autonoma di Trento, azionista di maggioranza degli enti consorziati, la Società svolge le proprie attività non avvalendosi di dipendenti propri ma di personale distaccato dalle Società consorziate o dalla Provincia stessa, in numero superiore rispetto a quello degli Amministratori. Di conseguenza, l'inesistenza di personale dipendente della Società non integra - in concreto - un indice sintomatico di inefficienza della Società, e non giustifica l'adozione di alcuna misura di razionalizzazione.
Trentino Digitale S.p.A.	00990320228	0,0532%	Mantenimento senza interventi	In attuazione del "Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società

				provinciali” adottato con d.G.P. n. 448/2018, a far data dal 1.12.2018 la Società ha incorporato Trentino network s.r.l. ed ha mutato ragione sociale da “Informatica trentina s.p.a.” a “Trentino Digitale s.p.a.”
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	01533550222	0,54%	Mantenimento senza interventi	L’Ente locale concorre alla definizione degli indirizzi di gestione della società, anche in relazione alle dinamiche di spesa, secondo le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto, definite dallo Statuto sociale L’Ente ha assunto, in esito a modificazioni statutarie approvate il 27 dicembre 2017 ed entrate in vigore il 1 gennaio 2018, la natura di società in house providing.

Partecipazioni indirette detenute attraverso Trentino Riscossioni S.p.A. (Società controllata)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Centro Servizi Condivisi S.c.a.r.l.	02307490223	12,50%		Società in liquidazione – data cessazione attività 17.06.2021

Partecipazioni indirette detenute attraverso Trentino Digitale S.p.A. (Società controllata)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Centro Servizi Condivisi S.c.a.r.l.	02307490223	12,50%		Società in liquidazione – data cessazione attività 17.06.2021

Partecipazioni indirette detenute attraverso Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.

(Società partecipata)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Federazione Trentina della Cooperazione S.C.	00110640224	0,139%		La partecipazione risulta funzionale all'accesso, da parte della Società tramite Consorzio dei Comuni trentini soc.coop, ad attività di servizi, utili alla gestione societaria, nel rispetto delle norme sui contratti pubblici.
Cassa rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra - Banca di Credito Cooperativo soc. coop	00107860223	0,04578%		<p>Il Consorzio dei Comuni Trentini deteneva, al 31.12.2020 la partecipazione in oggetto nell'allora Cassa rurale di Trento BCC soc. coop. A decorrere dal 01.01.2020, la predetta società ha incorporato la Cassa rurale di Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra BCC soc. coop., assumendo l'attuale denominazione, riportata in epigrafe.</p> <p>L'Ente locale, congiuntamente alle altre amministrazioni che condividono il controllo sul Consorzio dei Comuni Trentini, ha dato indirizzo a quest'ultimo di procedere alla dismissione della partecipazione nell'allora Cassa rurale di Trento, entro il 30 novembre 2021.</p> <p>Tenuto conto che, a seguito un apposito avviso pubblico emanato dal Consorzio dei Comuni Trentini in data 29 maggio 2020, nessun soggetto ha manifestato interesse a rilevare la partecipazione, l'Assemblea dei Soci del Consorzio, in data 14 luglio 2021, ha dato mandato al Consiglio di amministrazione di valutare la percorribilità di ulteriori modalità di dismissione della partecipazione in oggetto, tra cui la cessione a trattativa privata (qualora emergesse l'interesse di un</p>

				potenziale acquirente), ovvero l'esercizio del diritto di recesso, nei casi e nei modi previsti dallo Statuto di Cassa di Trento, sempre che tali opzioni consentano di ottenere una equa valorizzazione economica dei titoli ceduti, autorizzando sin d'ora il Presidente pro tempore a sottoscrivere ogni atto prodromico alla dismissione. Il Consiglio di amministrazione relazionerà, in merito, ai Soci in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022, ovvero anticipatamente, in caso di positiva conclusione dell'iter di alienazione prima di tale data.
Set Distribuzione S.p.A.	01932800228	0,05%		

17. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PREVISTE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti pubblici o privati.

18. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

19. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

La fattispecie non ricorre.